



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano
e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

PR VENETO FSE+ 2021-2027

Priorità 3 - Inclusione sociale

Obiettivo specifico h) - ESO4.8

L'arte del circo come strumento di inclusione

Direttiva per la presentazione
dei progetti - triennio 2023/2026



1ffe632c



Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Premessa e obiettivo strategico	4
3. Inquadramento e obiettivi generali	4
4. Destinatari	7
5. Soggetti proponenti	7
6. Forme di partenariato	8
7. Tipologia di progetti.....	8
8. Risorse disponibili e vincoli finanziari	9
9. Tipologie di interventi.....	9
10. Modalità di determinazione del contributo	10
11. Gruppo di lavoro	13
11.1 Incompatibilità	14
12. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato.....	15
13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU).....	15
14. Delega	18
15. Priorità ed esclusioni	18
16. Procedure e criteri di valutazione.....	19
16.1 Ammissibilità.....	19
16.2 Valutazione di merito.....	20
17. Tempi ed esiti delle istruttorie	22
18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	22
19. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi	22
20. Modalità di registrazione delle presenze.....	23
21. Monitoraggio.....	23
22. Pubblicizzazione delle iniziative.....	24
23. Comunicazioni	24
24. Ulteriori obblighi del Beneficiario	25
25. Indicazione del foro competente	25
26. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990	25
27. Tutela della privacy.....	25



1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- D.G.R. n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";
- D.G.R. n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002" e s.m.i.;



- D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";
- L.R. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025.

2. Premessa e obiettivo strategico

Nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027¹ trova collocazione una specifica misura tesa a garantire un supporto ai gruppi sociali esclusi o a rischio di esclusione, affrontando la sfida di evitare approcci assistenziali e favorendo, invece, l'attivazione socio-lavorativa e personale, assicurando la centralità della persona e agendo su due livelli: quello dell'inclusione attiva attraverso politiche attive personalizzate e servizi di presa in carico multidimensionale e quello della partecipazione attiva, basata sull'inclusione e l'attivazione sociale soprattutto dei giovani, superando gli effetti negativi dal punto di vista sociale e psico-comportamentale della pandemia e prevenendo situazioni di disagio e comportamenti anti-sociali.

In tale ottica, il Veneto intende promuovere un modello di welfare territoriale, di comunità e generativo che mette assieme due principi guida: la sussidiarietà e la solidarietà. L'obiettivo è mettere al centro la persona salvaguardando il suo benessere attraverso l'adozione di modelli sperimentali e di innovazione sociale e la valorizzazione delle risorse del territorio e delle comunità locali. In particolare la presente direttiva mira a promuovere la sperimentazione di interventi di inclusione attiva e rafforzamento delle competenze rivolti a persone appartenenti a minoranze e gruppi a rischio di emarginazione, con particolare riferimento ai minori.

3. Inquadramento e obiettivi generali

Nel contesto precisato in premessa, si intende promuovere uno specifico intervento in termini di offerta formativa regionale per l'inclusione scolastica e sociale soprattutto di minori appartenenti a gruppi a rischio di esclusione sociale, attraverso lo sviluppo di competenze artistiche nell'ambito di quello che viene solitamente definito nuovo circo. L'intervento fa leva sui valori politici e sociali dell'attività circense.

In questo senso merita di essere citato il Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti, nato nel 2013, nella cornice della Legge 285. A partire dal 2017, il Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti è stato finanziato e promosso nel quadro delle azioni del PON Inclusione, che ne sostiene l'attuazione nelle città metropolitane coinvolte.

La cornice normativa che ha orientato il Progetto a livello italiano ha come principale riferimento la "Strategia Nazionale d'inclusione dei rom, sinti e caminanti 2012 - 2020", adottata dal Governo italiano in attuazione della Comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011, che mira a una concreta attività di inclusione dei rom, sinti e caminanti (RSC), superando definitivamente la fase emergenziale.

Obiettivo generale della Strategia Nazionale è quello di promuovere la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle comunità RSC nella società, assicurare un miglioramento duraturo e sostenibile delle loro condizioni di vita, rendere effettiva e permanente la responsabilizzazione, la partecipazione al proprio sviluppo sociale, l'esercizio e il pieno godimento dei diritti di cittadinanza garantiti dalla Costituzione italiana e dalle Convenzioni internazionali.

Tra gli esiti positivi della sperimentazione progettuale vi sono il forte rafforzamento (e ampliamento) della rete progettuale dei servizi a livello locale - scuole, servizi sociali e terzo settore - e la maggiore frequenza scolastica dei bambini RSC coinvolti. Lo sviluppo della pratica amatoriale del circo nel campo dello sport e del tempo libero, ha portato a una "democratizzazione" delle discipline, disancorate dal virtuosismo spettacolare e recuperate come

¹ Priorità Inclusione sociale, obiettivo specifico H.



attività non competitive ed espressive, sfociata poi nel proliferare di scuole e centri che offrono servizi di formazione circense e che progressivamente si sono strutturate in federazioni nazionali in molti paesi, dalla FFEC in Francia a CircoMundo in Olanda, per citare solo due tra le più longeve.

Il circo sociale consiste nella pratica delle discipline circensi rivolta ad un pubblico con minori opportunità rispetto al resto della popolazione o con specifiche esigenze dettate dall'età o dal background socioculturale. L'obiettivo è lo sviluppo personale e il superamento di problematiche legate alla propria condizione.

La pratica circense consente di raggiungere risultati significativi nella realizzazione del proprio benessere psicofisico. Unisce l'allenamento fisico e la conoscenza del proprio corpo all'espressione artistica e alla scoperta di sé e degli altri grazie alla centralità del rischio e della fiducia, dell'apprendimento e del gioco. Incrementa le potenzialità di ognuno e la costanza nel lavoro. I laboratori di Circo Sociale offrono ai partecipanti la possibilità di sperimentarsi in modi differenti da quelli comunemente vissuti, rafforzando l'autostima e stimolando relazioni positive con chi li circonda. Sviluppano la creatività, propongono un contesto divertente e formativo dove sentirsi liberi e lo fanno in un contesto collaborativo, di dialogo con gli altri, che incentiva il rispetto, e la collaborazione, il sentirsi parte di un gruppo. Tutte qualità che verranno poi applicate nella vita quotidiana, e che favoriscono lo sviluppo delle competenze trasversali.

Praticare circo, inoltre, offre percorsi per emanciparsi dalle situazioni di disagio nelle quali si vive, non solo perché fornisce nuovi strumenti coi quali esprimersi ed elaborare la propria condizione ma anche perché consente lo sviluppo di skill spendibili nel mondo del lavoro.

Da non sottovalutare anche l'impatto benefico che il circo sociale ha sul pubblico, che viene in contatto con identità differenti dalla propria in un clima di apertura, spesso in maniera più informale e diretta rispetto ad altri tipi di arte. Il coinvolgimento attivo e la proposta di performance originali attirano fasce di spettatori sempre più ampie, che scoprono un nuovo modo di intendere lo spettacolo dal vivo, partecipato e attento alle istanze del mondo contemporaneo.

Il panorama del circo sociale in Italia è in rapida espansione ed evoluzione. La maggior parte delle realtà sono dislocate nelle regioni centrali e settentrionali della penisola. Vista l'ampia gamma di declinazioni che può assumere il circo sociale, all'interno del settore troviamo diversi tipi di associazioni, dalle scuole professionali ai centri che offrono corsi amatoriali, dai "clown dottori" che agiscono negli ospedali ai progetti di inclusione di fasce di pubblico svantaggiate. Secondo quanto emerso dalla Raccolta Dati sulla Nuove Declinazioni del Circo, nel 2016 erano presenti sul territorio italiano:

- 2 scuole di circo professionale (membri Fedec);
- 30 centri di arti circensi;
- 91 scuole di circo educativo;
- 30 progetti di circo sociale.

L'Avviso, approvato unitamente alla presente Direttiva, risponde alle sfide del nuovo PR Veneto FSE+ 2021-2027. In particolare, in coerenza con l'obiettivo specifico h), intende incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità e la non discriminazione dei gruppi svantaggiati, realizzando interventi in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio e sull'intero sistema economico regionale.

Con la presente iniziativa si intende dare esecuzione alla programmazione 2021-2027, e tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR Veneto FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027,



approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

Misura NUSICO	4B3HF
Priorità	3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	h. (ESO4.8) Incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)
Politica	IA06-Inclusione di gruppi a rischio esclusione sociale
Gruppo target	Minori Giovani fino ai 35 anni Soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale
Indicatori di Output [Tabella 2 PR FSE+] con target	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Indicatori di risultato [Tabella 3 PR FSE+] con target	EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR FSE+]	154 - Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i Rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale
Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+]	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	33 - Altri approcci. Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7 PR FSE+]	09 - Non applicabile
Parità di genere [Tabella 8 PR FSE+]	02 - Integrazione di genere



Azione	70 -Misure di prevenzione al disagio giovanile, mediante il rafforzamento delle competenze specialistiche e delle abilità sociali, comprendenti la promozione di percorsi mirati e individualizzati, attuati in stretta sinergia con la scuola e il territorio. Percorsi che vadano a rafforzare l'autonomia sociale e l'esercizio dei diritti di cittadinanza agendo sulla prevenzione primaria, secondaria e terziaria, in una prospettiva multidimensionale e di anticipazione e contrasto dei fenomeni di disagio giovanile, favorendo nel contempo l'inclusione socio-lavorativa dei giovani in situazioni di particolare fragilità
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	No
Strategia di specializzazione intelligente (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	No

Fatte salve le disposizioni contenute nella presente Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR Veneto FSE+ 2021-2027, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari"² di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i. che continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui alla presente iniziativa.

Tutti i progetti devono contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde, oltre a sviluppare competenze ed occupazioni digitali.

4. Destinatari

Destinatari ammissibili
<ul style="list-style-type: none"> • minori
<ul style="list-style-type: none"> • giovani fino ai 35 anni
<ul style="list-style-type: none"> • soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale

5. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito dell'**Obbligo formativo** e/o **Formazione Superiore**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco³, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il

² <https://supportoformazione.regione.veneto.it/normativa>

³ Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso di riferimento alla presente direttiva, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITAMENTO. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.



medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa, infine, che in caso di **sospensione e/o revoca dell'accreditamento** l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ai fini dell'esperienza per l'accreditamento alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono valevoli per l'ambito della Formazione Superiore.

6. Forme di partenariato

Dovranno essere previsti i seguenti partner obbligatori:

- **Fondazioni riconosciute e senza scopo di lucro**, con sede nel territorio regionale, con esperienza almeno decennale in attività educative e formative nel settore dell'arte circense;
- **Amministrazioni locali**, con sede nella stessa città della Fondazione, al fine di assicurare un supporto al progetto per la piena valorizzazione delle risorse del territorio e delle comunità locali.

Ciascuna proposta progettuale, infatti, deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni territoriali realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle Amministrazioni sin dalle prime fasi di progettazione. I partenariati necessari alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere attivati sin dalla fase di presentazione.

Ciascun partner deve essere coinvolto **in un solo progetto**.

È ammessa la partecipazione di altri soggetti privati e pubblici in qualità di partner operativi o di rete purché apportanti valore alla proposta progettuale in coerenza con gli obiettivi strategici e generali indicati in premessa.

L'inserimento di partner operativi accreditati **non potrà avvenire successivamente all'approvazione dei progetti**. Potrà, invece, essere valutata da parte della Direzione Formazione e Istruzione, la richiesta di inserimento successivo di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico **“modulo di adesione in partnership”** (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata⁴.

Il “modulo di adesione in partnership” deve essere compilato e sottoscritto digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale dai diversi partner.

7. Tipologia di progetti

Le proposte progettuali devono prevedere lo sviluppo degli obiettivi strategici e operativi sopra indicati.

Ciascuna proposta progettuale deve essere articolata in una serie di interventi e dare evidenza della coerenza tra modello operativo e obiettivi che si intendono perseguire.

⁴ Eventuali modifiche alle modalità di presentazione del modulo di adesione saranno disciplinate con decreto direttoriale.



La scansione temporale del progetto è di tre anni scolastici a partire dal 2023/2024 e deve prevedere la realizzazione di attività formative ed educative per 35 settimane/anno.

8. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione del progetto di cui alla presente Direttiva ammontano ad un totale di **Euro 1.800.000,00**, a valere sulle risorse di cui alla priorità 3. "Inclusione sociale" di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027 da destinarsi all'obiettivo specifico 3.h - Incentivare *l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare, dei gruppi svantaggiati.*

Le proposte progettuali dovranno avere un valore complessivo:

- **non inferiore a euro 1.000.000,00**
- **non superiore a euro 1.800.000,00**

Ciascun soggetto proponente potrà presentare un solo progetto.

9. Tipologie di interventi

Di seguito l'indicazione degli interventi ammessi:

Intervento
Formazione in aula di gruppo
Coaching/ mentoring di gruppo (solo attività di gruppo)
Seminari informativi (3 complessivi, 1 per ogni anno di riferimento)

Data la peculiarità delle attività, gli interventi non potranno essere attuati da remoto (in modalità sincrona o asincrona).

Si riporta, nella tabella a seguire, la descrizione degli interventi attivabili:

Intervento	Descrizione
Formazione in aula di gruppo	La formazione in aula di gruppo è un'attività volta allo sviluppo di servizi educativi e formativi destinati ad un gruppo di persone su uno specifico contenuto; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro. Il compito di supervisione e guida è affidato ad un educatore/formatore con esperienza adeguata.
Coaching/ mentoring di gruppo	Si tratta di attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, ecc., così da migliorare la performance per adeguarla ai fabbisogni formativi ed educativi in una logica di inclusione, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale, ecc. Tale intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni nella realizzazione del proprio progetto di sviluppo personale, di studio, ecc.
Seminari Informativi	Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori.



10. Modalità di determinazione del contributo

Per il riconoscimento dei costi relativi alle attività previste, si farà riferimento ai costi approvati con DGR n. 671/2015, così come di seguito meglio precisato.



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
<i>Formazione in aula di gruppo</i>	Variabile, da un minimo di 2 ore a un massimo di 4 ore/settimana per 35 settimane	Intervento di gruppo .	UTENZA UCS 90,00 euro/ora corso ⁵	→ I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risulta presente almeno 1 partecipante. + Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro + presentazione dei risultati di apprendimento anche attraverso una prova performativa.
<i>Coaching/ Mentoring di gruppo</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo .	UCS Attività di gruppo (da 2 a 15 destinatari): Fascia base: 15,00 euro/ora a destinatario Fascia alta: 25,00 euro/ora a destinatario	→ Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro

⁵ Al fine di assicurare piena coerenza con le modalità di riconoscimento della spesa relative ad utenza analoga si stabilisce l'applicazione dei Costi Unitari per attività di formazione iniziale (comparti vari), approvate con DGR n. 671 del 28.04.2015 e rivalutate con DGR n. 808 del 05.07.2022.



Seminari Informativi	Durata di 4 o 8 ore	Intervento di gruppo (minimo 20 partecipanti in presenza)	UCS						
			Ucs/ora	4 ORE			8 ORE		
				20 UTENTI	40 UTENTI	80 UTENTI	20 UTENTI	40 UTENTI	80 UTENTI
			1 DOCENTE	470,0 €	540,0 €	590,0 €	350,0€	410,0 €	510, 0 €
			2 DOCENTI	530,0 €	600,0 €	660,0 €	410,0 €	470,0 €	570,0 €
3 DOCENTI E PIÙ	600,0 €	660,0 €	720,0 €	470,0 €	540,0 €	630,0 €			

→ nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuta l'UCS della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti

→ devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet

→ deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista

→ .



11. Gruppo di lavoro

In linea generale deve essere messo a disposizione un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentano una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto⁶.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere descritto in sede di presentazione del progetto.

Si precisa che gli **incarichi degli operatori**, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

L'attività svolta in **assenza dei requisiti** previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Di seguito la descrizione delle caratteristiche delle figure attivabili nel progetto:

<p>Direzione/coordinamento</p> <p>In ogni progetto deve essere individuato almeno 1 direttore/coordinatore di progetto con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro-progettazione degli stessi; • garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione riguardo alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità; • monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale. <p>Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti, sin dalla fase di presentazione.</p> <p>Esperienza: almeno 5 anni in analoghe attività. La sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.</p>
<p>Docenza/formazione</p> <p>Le figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento.</p>
<p>Accompagnamento</p> <p>Le figure coinvolte nelle attività di accompagnamento - così come specificate nella tabella di cui al par. 10 "Modalità di determinazione del contributo" - devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie di consulenza. Si precisa che le attività di accompagnamento c.d. di "fascia alta" richiedono consulenti con almeno 5 anni di esperienza.</p>

⁶ Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.



Ulteriori indicazioni:

- **Progettazione e micro-progettazione degli interventi:** all'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla **fase di progettazione e micro-progettazione** degli interventi;
- **Selezione:** qualora sia necessario per la realizzazione del progetto, dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti;
- **Tutor didattico:** deve essere garantita la presenza di almeno **1 tutor didattico** per il progetto. Il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Si precisa che, in relazione alle attività formative (erogate con qualsiasi modalità – indoor, outdoor), potrà essere garantita la **presenza del tutor per almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singola edizione/intervento**, verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL l'attività dovrà risultare dai report di attività ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).

11.1 Incompatibilità

Si precisano le incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente:** incompatibilità assoluta con altre figure;
- **amministrativo:** nessuna: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'**inammissibilità di coincidenza oraria** dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al **ruolo secondario** è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'**incompatibilità** è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto **non può ricoprire più di due figure professionali** all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:



	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	CONSULENTE (action research)	ORIENTATORE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		C	C	I	40%*
CONSULENTE (action research)	I	C	C		C	I	40%*
TUTOR	I	C	I	I	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	40%*	40%*	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

*previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale

12. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

I contributi pubblici di cui alla presente Direttiva non costituiscono aiuti di stato in quanto volti a incentivare l'inclusione attiva dei gruppi svantaggiati.

13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**. Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e del relativo progetto, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.



→ PASSAGGIO 1	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati
<p>→ Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali/siu</p>	<p>→ Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente⁷ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.</p> <p>→ Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali/siu</p>
<p><i>Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</i></p>	
→ PASSAGGIO 2	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. 2. Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto⁸ e apporre nel file scaricato la firma digitale. 3. Inserire gli allegati alla domanda/progetto. 	
→ PASSAGGIO 3	
<p>→ Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).</p>	
<p><i>La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire entro il seguente termine perentorio: ore 13.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione nel BUR. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.</i></p>	

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni:**

⁷ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente

⁸ In regola con la normativa sull'imposta di bollo



- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- moduli di adesione in partnership compilati e sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale⁹.

L'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](#) presente al seguente link

<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



Altri contatti:

Tipologia informazioni	Contatti
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

⁹ i partner che non ottemperano all'obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo che sarà valutata dalla Commissione di valutazione



FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>



Altri contatti, oltre a quelli già indicati nella tabella precedente:

Tipologia informazioni	Contatti
Gestionali	gestioneirse@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazioneirse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione.

14. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari¹⁰, al punto "Procedure per l'affidamento a terzi".

15. Priorità ed esclusioni

Tutti i progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali di cui al considerando 6 e all'art. 9 ("Principi orizzontali") del Regolamento (UE) 1060/2021, nonché agli artt. 6 ("Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione") e 8 ("Rispetto della Carta") del Regolamento (UE) 1057/2021, così come previsto dal PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Non sono ammissibili i progetti:

- incompleti o che riportino **dati incongruenti o incompleti** rispetto al regime di aiuti di stato prescelto, ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** (Paragrafo "Destinatari") e **costi** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettino i **massimali** e le prescrizioni stabilite dalla Direttiva;
- che prevedano **attività formative e/o di tirocinio rese obbligatorie per legge**, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione;
- presentati da **organismi di formazione, accreditati o non**, che prevedano quali destinatari delle attività i propri lavoratori o che coinvolgono tale tipologia di organismi in qualità di partner aziendali;

¹⁰ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/normativa>



- presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria di un bando regionale;
- che prevedano la partecipazione, in qualità di partner (operativo e/o di rete), di soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria del bando regionale;
- presentati da organismi di diritto pubblico e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica o che coinvolgono tale tipologia di soggetti in qualità di partner aziendali;
- che non rispettino uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione".

16. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021-2027.

16.1 Ammissibilità

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposte a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata.

La commissione di valutazione verrà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrata da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

Criteri di ammissibilità		
Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità		
1	Termini	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'avviso
2	Modalità	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso
3	Documentazione	completa e corretta redazione della documentazione richiesta
4	Requisiti soggettivi del soggetto proponente	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso
5	Partenariato	rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti)
6	Condizioni abilitanti	rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> → Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; → Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo



7	Destinatari	corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici
8	Durata articolazione e	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'avviso e corretta localizzazione dell'intervento
9	Parametri di costo	rispetto dei parametri di costo indicati nell'avviso
10	Ulteriori requisiti	<ul style="list-style-type: none"> → conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); → conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

16.2 Valutazione di merito

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei **parametri** illustrati nella seguente griglia di valutazione. L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri indicati nella griglia di valutazione comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in **30 punti**.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un **atto intellettuale originale ed unico**, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le **basilari regole di citazione**, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
Parametro 1	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del target, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> ● necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; ● creazione di opportunità di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; ● promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale. 	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10



	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	Punti
Parametro 2	Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
Parametro 3	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento; • Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; • Complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso. Criterio aggiuntivo Unicità e originalità della proposta progettuale.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
	METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE	Livello	Punti
Parametro 4	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti. Monitoraggio: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio e/o valutazione della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
	PARTENARIATO	Livello	Punti
Parametro 5	Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6



		Buono	8
		Ottimo	10

17. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi. Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto. Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicate **esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale**¹¹, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

Il progetto approvato deve essere avviato entro il termine contenuto nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori. Lo stesso provvedimento stabilirà anche il termine per la conclusione.

Si precisa che il procedimento relativo all'**ammissibilità dei costi sostenuti** e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

19. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di un solo pagamento in conto anticipi, pari al 30% dell'importo finanziato totale, esigibile nell'esercizio finanziario 2023, successivamente all'avvio delle attività ammesse a contributo.

Sono poi previste tre ulteriori erogazioni, due intermedie ed una finale, come di seguito esposto:

- Primo saldo parziale a valere sulla prima rendicontazione intermedia, per la quota annua massima pari ad un terzo del contributo assegnato, subordinatamente all'approvazione direttoriale della spesa esposta, esigibile nell'esercizio finanziario 2024;
- Secondo saldo parziale a valere sulla seconda rendicontazione intermedia, per la stessa quota annua massima pari ad un terzo del contributo assegnato, subordinatamente all'approvazione direttoriale della spesa esposta, esigibile nell'esercizio finanziario 2025;
- Saldo finale a valere sulla rendicontazione conclusiva, pari alla differenza tra la spesa valutata come ammissibile in sede di approvazione direttoriale della spesa esposta e le somme erogate a titolo di anticipazione, esigibile nell'esercizio finanziario 2026.

Ai fini della presentazione delle rendicontazioni intermedie si precisa che:

- gli interventi inclusi nel rendiconto intermedio devono essere integralmente conclusi;

¹¹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



- le spese relative agli interventi di cui sopra, non presentate nel rendiconto intermedio, non possono essere recuperate nel successivo (se previsto) o nel rendiconto finale, tenuto conto che il decreto di saldo intermedio chiude integralmente la fase del progetto e consolida le relative spese.

Le domande di pagamento in conto anticipi e a saldo parziale o finale, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovranno essere corredate da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.

L'istanza relativa all'anticipo dovrà essere integrata da un'apposita garanzia fideiussoria, di importo pari alla somma richiesta, redatta in rigorosa conformità al modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, reperibile al link "<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/pagamenti>". Questa stessa polizza sarà mantenuta a garanzia del progetto finanziato sino all'approvazione direttoriale del rendiconto finale.

Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati.

In caso di saldo finale negativo, con conseguente disposizione di accertamento e di reintroito, lo svincolo della garanzia verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure delle anticipazioni, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

20. Modalità di registrazione delle presenze

Si precisa che, nell'ambito della presente Direttiva, per gli interventi riferiti ad utenza predeterminata è possibile l'utilizzo del sistema di registrazione on-line (ROL - Registro on line) rilasciato dalla Regione del Veneto, secondo le modalità, le regole e le procedure di utilizzo definite dalla Regione.

Per le procedure di registrazione e di utilizzo del Registro On-Line (ROL) si rimanda allo spazio operatori del sito regionale.

21. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento del progetto, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati¹². Il beneficiario è tenuto ad assicurare la possibilità di compilazione dei **questionari di gradimento** e a informarne i destinatari secondo le modalità che saranno definite nel decreto di approvazione degli esiti istruttori. Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE+ 2021-2027, la Regione del Veneto intende svolgere un'**azione**

¹² A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015 e aggiornato con DDR n. 38 del 18 settembre 2020: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/normativa>



costante di monitoraggio ed effettuare anche un'**azione di accompagnamento** per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati.

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di **monitoraggio qualitativo** sia **in itinere**, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia **in fase finale** per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute del progetto sul territorio.

In ogni caso, i report avranno lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi in relazione al numero di destinatari raggiunti, di attività erogate ai diversi target coinvolti. Tali report dovranno essere realizzati utilizzando linguaggi, immagini, grafici, ecc. che rendano i contenuti degli stessi comprensibili ad un ampio pubblico anche di non addetti ai lavori, affinché i risultati possano essere volano di ulteriori attività.

In caso di gravi o molteplici **violazioni dell'obbligo di diligenza** nella raccolta e inserimento nei sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una **decurtazione** della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.¹³

22. Pubblicizzazione delle iniziative

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nella Direttiva di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.¹⁴

23. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul **sito istituzionale**¹⁵, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

¹³ Così come previsto dal TUB par. 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze"

¹⁴ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>

¹⁵ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



24. Ulteriori obblighi del Beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel “Testo unico per i Beneficiari”¹⁶ che rimangono confermate ove compatibili, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

Le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a **pubblicare sui propri siti internet** o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165¹⁷.

25. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

26. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

27. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

¹⁶ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/normativa>

¹⁷ L. n.124/2017, art. 1, commi da 125 a 129



